Venerdì 27 Aprile 1900. | Udine - Anno XVIII - N. 100.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale - Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
in quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

L'Albania e il convegno di Berlino

(Nostra corrispondenza).

Budapest, 23 aprile.

La voce divulgata dalla *Tribuna* secondo cui l'imminente convegno di Berlino avrebbe per iscopo di fissare un accordo per l'occupazione del territorio albanese da parte dell'Austria-Ungheria, ha prodotto qui come a Vienna, un'impressione tutt'altro che lieta; tanto più che il Comitato italo-albanese, residente in Roma, ha fatto seguire al grido d'allarme del foglio accennato una energica protesta contro quel supposto progetto di occupazione, e taluni incanti si sono lasciati andare, a troppo spinto e non certo opportune manifestazioni delle aspirazioni italiane verso l'Albania.

Tutti i giornali di qui e di Vienna sono frattanto unanimi nello smentire recisamente i sospetti portati in campo dalla *Tribuna*. Il *Pester Lloyd* poi pubblica una nota di evidente carattere ufficioso, la quale deplora che simili sospetti abbiano potuto sorgere in uno Stato alleato e dichiara assolutamente fuori di posto, per quanto riguarda l'Austria-Ungheria, la sensibilità del giornale romano per le cose albanesi. Dice che la monarchia austro-ungarica possiede sino *ab antiquo* un certo diritto di patronato ecclesiastico sui cattolici albanesi, ma che non lo sfruttò mai politicamente, come non sfrutta un consimile diritto di patronato che le spetta sui copti dell'Egitto. Afferma che il più gran desiderio dell'Austria-Ungheria è che il Sultano trovi la via di mettersi d'accordo cogli albanesi, i quali godettero in ogni tempo del suo speciale favore, e li governi in pace; e che se un giorno dovesse divenire inevitabile qualche cambiamento, fra tutte le possibili soluzioni sarebbe da preferirsi quella che lasciasse l'Albania agli albanesi. Una tale soluzione corrisponderebbe pienamente alle tradizioni della politica orientale dell'Austria-Ungheria, la quale, come non pretende per sè alcun diritto di protettorato o di speciale influenza sui territori della penisola balcanica, così non è disposta a riconoscere agli altri un simile diritto.

La nota succennata soggiunge poi, che in fondo non sarebbe necessario dire tali cose per se stesse così naturali, ma non è mai superfluo precisare chiaramente questi concetti a certi Comitati albanesi in Italia, i quali se sentono il bisogno di esercitarsi in agitazioni per l'Albania come in una specie di *sport* politico, impiegherebbero assai più utilmente il loro zelo «di fronte a quel piccolo impetuoso Stato, che cerca vie naturali espansive per tutte le possibili direzioni, anche per quella che conduce all'Albania». Termina constatando con soddisfazione che nessuno dei giornali italiani più importanti ha preso parte a questa campagna di sospetti e che la stessa *Tribuna* ha preso atto, senza insistere, delle dichiarazioni che dimostrano infondati i timori da essa manifestati.

I progetti espansionisti attribuiti all'Austria-Ungheria, come il nesso che si è *voluto* stabilire fra quei supposti progetti e il convegno di Berlino, sono invero ciò che di più stravagante e di più inconcepibile si possa ideare.

Se c'è Potenza che in quest'ultimo periodo di vita politica internazionale si sia innalzata al di sopra delle ambizioni e delle passioni che dominano più o meno dappertutto in Europa e si sia tenuta lontana da ogni impresa conquistatrice e non si sia impacciata in progetti coloniali, nè immischiata nei torbidi scoppiati or qua or là fra gli altri Stati, questa Potenza è appunto l'Austria-Ungheria. Ad un'occupazione dell'Albania essa non pensa neppure per sogno. Assai giudiziosamente osserva un autorevole giornale di qui, che alla monarchia austro-ungarica non potrebbe accadere nulla di peggio che di essere costretta a mandare a diecine di migliaia i suoi soldati a farsi massacrare dagli albanesi fra le gole dei loro monti, e a mantenere in Albania un forte contingente di truppe, per lo meno due corpi d'armata, per tener in freno quel popolo irrequieto e semiselvaggio, e a metter fuori milioni e milioni di fiorini per provvedere ai bisogni più urgenti di quel paese povero e derelitto. Ma dato il caso che l'Austria-Ungheria nutrisse delle velleità annessioniste riguardo all'Albania, sarebbe assurdo il credere che per realizzarle possa andare a chiedere appoggio alla Germania, la quale avrebbe tutto l'interesse ad opporsi a siffatte tendenze.

Siccome però la monarchia austro-ungarica, pur non nutrendo alcuna mira di annessione circa l'Albania, non si acconcierebbe mai — com'è troppo naturale — ad una occupazione di quel paese da parte dell'Italia, molto inconsideratamente agiscono quei giornali italiani, che abbandonandosi a sogni fantastici e lasciandosi trasportare da fallaci illusioni a riguardo dell'Albania, non fanno che suscitare all'estero, senza alcun profitto, delle diffidenze contro il loro paese.

Bisogna tener presente che, pur facendo astrazione dalle complicazioni internazionali che potrebbero sorgere da una occupazione dell'Albania, sono incalcolabili le difficoltà e i pericoli cui andrebbe incontro quella qualsiasi Potenza europea che volesse assumersi il compito di aprire alla civiltà un paese in preda alla più assoluta ignoranza, dominato dal brigantaggio, abitato da popolazioni per loro natura indomite e guerresche, le quali agognano ad un'autonomia locale ma preferiscono a qualsiasi altro dominio quello dei turchi, sotto cui possono mantenere le proprie tradizioni e le proprie abitudini. L'occupazione dell'Albania non è quindi quella facile impresa che taluni si figurano: e forse il partito più saggio per dirsi di favorirla come fa appunto l'Austria-Ungheria, per la permanenza dell'Albania sotto la sovranità ottomana.

Si annuncia ora che un principe reale italiano, probabilmente il principe ereditario, interverrà pure al convegno di Berlino. Una tale notizia viene in buon punto per sventare i tentativi di coloro che dall'annuncio del viaggio a Berlino di Francesco Giuseppe cercarono trar profitto per creare diffidenze fra le Potenze alleate e seminar germi di discordia nella Triplice.

Egli è certo che il convegno di Berlino, pur non avendo scopi politici determinanti, è per sè stesso un avvenimento politico di primissimo ordine; ma i fatti non tarderanno a dimostrare che, se esso potrà avere una qualche influenza sull'indirizzo futuro della politica internazionale, tale influenza non potrà avere che quel carattere pacifico e conciliante che contraddistingue la politica estera delle due Potenze centrali e che costituisce l'essenza della triplice alleanza. (*)

Marius.

(*) Ci preme far notare, che noi lasciamo ai nostri corrispondenti piena libertà di criteri, ed è per questo che, sebbene noi non siamo sempre e in ogni cosa teneri della triplice, abbiamo pubblicato integralmente questa corrispondenza dell'ottimo amico nostro *Marius*.

IL ROMANZO DI UNA SUPERIORA

Leopoli 26 — Il *Kurier Lwowski* conferma la notizia che la superiora del convento delle Benedettine di Leopoli, suor Columbia, ha abbandonato, quattro giorni fa, in vesti secolari, il chiostro e Leopoli. Suor Colomba manteneva da anni, col giovane operaio falegname Paolo Podrucky, una relazione intima. La voce si propalò negli ultimi tempi e la faccenda fu pienamente confermata da una confessione del Podrucky stesso. Il confessore di suor Columbia dichiara, che essa è partita per Roma. Egli si rifiuta del resto di dare ulteriori informazioni.

Una legge matrimoniale antiaristocratica

In Germania si occupano presentemente di un progetto di legge raccomandato alla Camera da un sapiente, il dottor Hegar.

Eccone la sostanza:

E' proibito contrarre matrimonio a tutti coloro che sono affetti da imperfezioni fisiche, infermità, malattie o affezioni di sangue, ogni qualvolta possano risultarne gravi conseguenze pei discendenti.

Benissimo! — commenta la *Petite Republique* — ma se tale legge s'impone nei costumi moderni, come faranno ormai le piccole miliardarie americane a divenire marchese, duchesse o principesse?

Una legge che proibisca il matrimonio a tutti gl'individui di sangue avariato esclude forzatamente dall'imeneo tutti i bei nomi dell'aristocrazia contemporanea!

IN FRIULI

(Impressioni).

XIII.

L'ORATORIO TOMADINI.

La città di Cividale quel giorno era in festa. Il *ponte del diavolo*, che unisce i due lembi dell'abitato, nella sua grande arcata lanciata nel vuoto e nei fremiti accarezzanti le pietre delle acque del Natisone pareva evocare gli inni, i tripudi guerreschi dell'epoca langobarda. In basso fra quei dirupi verdeggianti le case fabbricate da un miracolo di fate, aprivano le finestre alla gioia serena della giornata; in alto quelle dell'altipiano si ornavano di bandiere e si legavano in fraterno connubio comunicando attraverso i fili dei lampioncini, pronti per la luminaria della sera. E la folla chiassona inondava le piccole strade e sulla linea retta del ponte era un continuo passar di gente avida di allegria e di ammirazione.

Cividale dunque festeggia il millenario di Paolo Diacono dei Varnefridi, il grande storico dei langobardi.

Tutto è lindo e polito, e le case ospitali *sorridono* agli accorrenti dalle loro vesti nuove dipinte di fresco. La caratteristica *gubana*, il dolce pasticcio del paese, emana il caldo profumo del suo gustoso intingolo e aguzza l'appetito ai nuovi arrivati. Dunque bisogna trovare il modo per rifocillarsi, poichè l'ora di mezzogiorno è pronta sotto il martello delle campane.

Siamo in quattro alla porta di una trattoria, e, sotto la tenda che ci difende dai raggi del sole, aspettiamo da un pezzo. Finalmente un cameriere magro e secco come una pergamena incartapecorita ci offre una minestra al brodo che si fa aspettare parecchio, fino a tanto che uno di noi si alza, va in cucina e ci porta da sfamarsi.

Arriva di nuovo il cameriere col vino e un pezzo di manzo, e, alla nostra richiesta di formaggio, cava fuori dalla tasca un pezzo di groviera e ci domanda se lo vogliamo come quello!...

E frutta?!... Ed ecco venir fuori dalla tasca magica del previdente cameriere una pera colla sacramentale domanda: come questa?!...

Il riso fa buon sangue, e noi, dopo quel pasto problematico, ci possiamo avviare verso il Duomo in cerca del nostro posto per l'audizione dell'Oratorio del Tomadini. L'aspettativa nel mondo artistico era grande, e la folla faceva coda alle porte.

Finalmente siamo guidati sull'orchestra, poichè quello era il luogo destinato per la *stampa*. La località era molto incomoda per la ristrettezza, ed io albocchiai il piano superiore dei cantori, infilai la botola spingendola colle braccia, e su tutti e quattro nel piano superiore. Oh! così si domina bene tutto il piano di battaglia! La botola si chiude sotto i nostri piedi come una tomba, e ci accomodiamo alla meglio! Ma uno strato esuberante di polvere finissima ci ha tutti imbiancati; alcuni ragni fuggono lesti e furtivi davanti alla nostra invasione, e il legno scricchiola come una vecchia barcaccia.

Intanto la chiesa si popola e le autorità sono al loro posto.

Le grandi e cupe arcate, che si accavallano sopra quell'onda bisbigliante, sembrano meravigliate di tutto quell'armeggio profano e insolito, e alcuni preti non riescono a dare al quadro il solito dolor locale di sacro luogo.

Sotto di noi nell'orchestra i giornalisti sono al *completo* e fra tutti emerge un bel tipo di prete, vecchietto ridanciano e paffuto che sorride a destra e a sinistra, in alto e in basso, e si accomoda alla meglio. In quel vecchietto c'è tutta l'aspettativa di un grande fatto! È troppo contento, e nella sua felicità cava fuori dalle tasche una bottiglia di barolo e se la mette dolcemente e gelosamente fra un piede e l'altro.

Chi sei tu, anima candida? donde vieni e che cosa aspetti? Io lo saluto con interesse, e lui scatta in piedi e colla mano mi risponde così con effusione come se ci fossimo sempre visti. Siede, sorride ancora e dà in una frenetica fregatina delle mani, ritirando prudentemente un po' più vicino il dolce tesoretto della sua bottiglia.

E salute!...

Grazie!...

Ma ormai sono già sfilati tutti gli artisti e il maestro Rossi ha dato il segnale.

Il silenzio è tanto intenso che par quasi opprimente. Il mio dolce vecchietto ha già appoggiato i gomiti al parapetto e tiene le due palme delle mani dietro le orecchie quali padiglioni acustici.

I cori dicono la morte di Gesù; Maria sovrasta in note di soprano a quello strazio umano, e in un impeto di gioia dice la nota della resurrezione a cui si uniscono in un grandioso tripudio di gloria tutte le masse corali.

L'effetto di quella musica classicamente concertata non può essere maggiore, e tutta quella massa di popolo si alza entusiasmata e applaude freneticamente!...

Povero morto, tu non ci sei a udire la esumazione felice del tuo lavoro! Poveri tuoi occhi morti! non possono vedere la commozione degli uomini qui convenuti ad onorarti!

Io cerco il mio vecchietto il quale asciuga dei lagrimoni grossi come chicchi di grandine, e nella commozione non si avvede che il tesoretto è rotolato sotto la sedia.

Gli applausi echeggiano sotto le grandi arcate, come tempesta improvvisa, e gli artisti attaccano il *bis*.

O vecchietto ridanciano non portare troppo spesso il tuo petto a queste commozioni, perchè sotto quegli impulsi che io di qui vedo palpitare potrebbe rompersi.

Meno male che oramai bisogna farla finita.

Le autorità vanno, le signore si inchinano, e le grandi navate accennano a spopolarsi.

Noi apriamo il coperchio e discendiamo la botola.

Oh! perchè, vecchietto dai capelli d'argento e dal viso così buono, io non ti ho più ritrovato?! Ti avrei tanto abbracciato come per rendere omaggio all'abate Tomadini, del quale oggi si è esumato un suo grande lavoro.

Giuseppe Garassini.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La liberazione di Wepener sarebbe imminente.

Londra 26 — Wepener si può quasi considerare come disimpegnata. Si attendono con grande ansietà le notizie relative al tentativo degli inglesi di prendere in mezzo le forze boere; è però molto dubbio se vi riusciranno. L'aggiramento dei boeri non potrebbe però essere effettuato che, dalla cavalleria del generale French, perchè le truppe del generale Rundle restano a Dewetsdorp, mentre quelle del generale Brabant andranno a Wepener.

French si trova presso Vaalbank e tenta di guadagnare un passaggio sul fiume Modder, dove probabilmente seguirà il concentramento dei boeri ritirantisi verso Ladybrand. La frontiera del Basutoland, verso cui tendono i boeri, è distante da Wepener 15 miglia, e da Vaalbank, dove si trova French, 20 miglia. Ora sta a vedersi chi raggiungerà primo la frontiera, se French od i boeri.

Londra 26 — Finora non è arrivata alcuna notizia annunciante, che ai boeri, ritiratisi da Wepener, fosse stata tagliata dagli inglesi la ritirata.

Un insuccesso dei boeri.

Warrenton 26 — Ieri i boeri furono scacciati dal loro campo con un violento bombardamento; essi soffersero perdite considerevoli, mentre gli inglesi non perdettero neppure un uomo.

Boshof rioccupata dai boeri.

Londra 26 — Il *New York Herald* ha da Pretoria: I boeri rioccuparono martedì la città di Boshof, dalla quale lord Methuen si era ritirato. Boshof è molto bene fortificata ed approvvigionata.

Nel Natal.

Ladismith 26 — Non è probabile che l'attuale situazione muti per intanto. I boeri hanno trovato la posizione inglese inattaccabile da entrambe le parti. Pattuglie inglesi perlustrano il territorio fino ad Acton Homes senza incontrare boeri.

L'unica condizione perchè cessi la guerra.

Londra 26 — Il ministro del commercio, Ritchie, in un discorso pronunciato ieri a Croydon, dichiarò che l'unica condizione per la stipulazione della pace, è che cessi l'indipendenza delle repubbliche boere. Disse essere erronea la supposizione che il telegramma relativo alla critica del combattimento sullo Spionskop fosse stato pubblicato senza il consenso di lord Roberts. D'altronde la pubblicazione dello stesso non rende necessario il richiamo di Buller.

Un indirizzo a Kruger.

Napoli 26 — Alle ore 11 a bordo del *Kanzler* è partito per Delagoa il giovinetto telegrafista americano Smith, recante a Kruger un indirizzo dei colleghi.

NOTIZIE ITALIANE

Il principe di Bulgaria ed il Re d'Italia.

Roma 26 — Il principe Ferdinando di Bulgaria si sarebbe recato a Napoli *per avere colà un colloquio con* Re Umberto. Scopo del colloquio sarebbe il Convegno di Berlino, nel quale si tratteranno delle questioni che avranno attinenza col futuro dei Balcani.

Il principe di Napoli a Berlino.

Roma 26 — Telegrafano da Napoli che quanto prima partirà da quella città per Berlino il principe di Napoli per assistere all'incontro dell'imperatore Francesco Giuseppe coll'imperatore Guglielmo.

Berlino 26 — Viene annunciata qui ufficialmente la venuta del principe di Napoli per la festa del principe imperiale.

Il Congresso contro la tubercolosi.

Napoli 26 — Stamane, coll'intervento del sottosegretario all'istruzione pubblica, on. Manna, del prefetto, del sindaco e delle autorità si è inaugurato nei locali dell'istituto d'igiene il Congresso della Società italiana di laringologia, ontologia e rinologia. L'on. Manna pronunziò un applaudito discorso.

La prima sezione del Congresso antitubercolare ha finito i lavori; la seconda sezione, che si occupa della clinica patologica, li ha cominciati sotto la presidenza di Virchow. Hanno fatto delle comunicazioni Lannelongue e il senatore Teissier.

L'Esposizione d'igiene protratta.

Napoli 26 — Causa il viaggio del principe di Napoli a Berlino l'inaugurazione dell'Esposizione d'igiene venne protratta al giorno 9 maggio.

La serata di gala al San Carlo.

Napoli 26 — Questa sera i Sovrani, i principi di Napoli, il duca di Genova ed il principe di Bulgaria assistettero dal palco reale allo spettacolo di gala dato dal Municipio in onore dei congressisti, al teatro San Carlo.

Vennero accolti al loro apparire con frenetici applausi, mentre l'orchestra suonava la marcia reale.

Tra l'Italia ed il Pacifico.

Roma 26 — La Società di Navigazione Generale Italiana sta trattando col Chili per stabilire una linea diretta di piroscafi fra l'Italia ed i porti del Pacifico.

Le canonizzazioni in San Pietro.

Roma 26 — Dai calcoli fatti si prevede che alla solenne cerimonia della canonizzazione che Leone XIII terrà in San Pietro il 24 maggio, prossimo assisteranno circa 75 mila persone in massima parte pellegrini ed il rimanente invitati residenti a Roma e nelle provincie.

La morte di Torelli-Viollier.

Milano 26 — Oggi alle ore 6 pom. è morto il valentissimo pubblicista Torelli-Viollier. Presentendo prossima la sua fine, ieri stesso aveva scritte le disposizioni per i funerali, che vuole di carattere civile, modesti e senza fiori.

NOTIZIE ESTERE

La Regina Vittoria ha lasciato l'Irlanda.

Dublino 26 — La Regina Vittoria, entusiasticamente acclamata, ha lasciato Dublino e si è recata a Kingston ove si è imbarcata diretta a Windsor.

Salandra a Parigi.

Parigi 26 — Il ministro Salandra, accompagnato dall'ambasciatore Tor-

nicili, ha visitato il ministro di agricoltura Dupuy, trattenendosi lungamente.

Il Marocco protesta contro l'occupazione di Igli da parte dei francesi.

Colonia 26 — La *Kölnische Zeitung* ha da Algeri essere giunto colà un inviato del *Governo* marocchino coll'incarico di trattare col comandante delle truppe francesi operanti al sud dell'Algeria, protestando contro l'occupazione di certi territori, in particolare di Igli, perchè appartenente al Marocco.

Sequestro di armi carliste.

Colonia 26 — La *Kölnische Zeitung* ha da Madrid che in un podere nelle vicinanze di Barcellona si sono trovati nascosti 500 fucili, nonchè una grande quantità di baionette e di altro materiale da guerra. Tutte queste armi, che appartenevano ai carlisti, sono state sequestrate.

Una gravissima esplosione nel Transvaal. Italiani e francesi morti.

Londra 26 — Telegrafasi da Pretoria 25: « Una esplosione terribile avvenne la scorsa notte nella fabbrica di Begbie, che serve attualmente per arsenale governativo, sotto la direzione del tedesco Gruemberg. I muri esterni andarono distrutti; tutto il fabbricato è divenuto rapidamente preda delle fiamme; ma assicurasi che la parte più importante del macchinario fu salvata. Dieci operai sono morti e 35 feriti; la maggior parte sono francesi e italiani. Gruemberg rimase leggermente ferito ».

La ferrovia Parigi-Milano.

Auxerre 26 — Il consiglio generale ha emesso il voto che la ferrovia tra Parigi e Milano si costruisca per Digione, Saint Claude e il Sempione.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

27 aprile 1699 — Nasce a Cividale Jacopo Stellini dotto filosofo.

×

Un pensiero al giorno.

Mostrare più spirito di quello che realmente si possiede, non è che un mezzo come un altro per smerciare delle monete false.

×

Cognizioni utili.

Acque dentifricie.

Le acque dentifricie devono essere specialmente disinfettanti e astringenti.

La seguente composizione è buona quando le gengive siano turgide e facciano sangue con facilità: Acido borico gr. 4, alcool 89, essenza di menta 2, tintura di benzoe 3, tannino puro 1.

Si filtra e se ne mettono per volta 16 o 20 goccie in un bicchiere d'acqua.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

GIOVE

OOOOOOO

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

INDIGENTE (in di gente).

×

Per finire.

Il marito deputato.

— Sai, moglie mia, dopo un anno di attesa, la Giunta delle *elezioni* alla Camera, all'unanimità, mi ha dichiarato valido!

La moglie (con scatto di protesta) — Ah! non ci voleva che quella gente, per dire una simile menzogna!!!

PROVINCIA

Bonifica delle paludi di Avasinis. Dal Ministero dei Lavori Pubblici fu approvato il progetto esecutivo, compilato dall'ufficio del Genio Civile, per la bonifica delle paludi di Avasinis, e per il parziale prosciugamento del lago di Cavazzo.

La spesa complessiva dei lavori contemplati da quel progetto è di lire 200,000, di cui lire 158,000 a base d'asta. Trattandosi di bonifica di prima categoria una metà di tale spesa verrà sostenuta dallo Stato.

I lavori di esecuzione verranno incominciati fra pochi mesi, essendo i fondi occorrenti già inscritti nel bilancio finanziario dell'esercizio 1900-1901.

Autore nel progetto è l'egregio ingegnere sig. Giov. Batt. Rizzani, alla valida ed efficacissima cooperazione del quale si deve se, dopo quarant'anni da che se ne parla e si fanno studi, ora finalmente si vedrà compiuta un'opera di massima importanza sia sotto l'aspetto igienico, come sotto l'aspetto degli interessi agricoli.

Inaugurazione di illuminazione elettrica. Domenica prossima, 29 corr., nella frazione di San Leonardo (Montereale), verrà inaugurata la pubblica illuminazione elettrica.

Per questa lieta circostanza si faranno degli speciali festeggiamenti e vi interverrà anche la Banda musicale di Maniago.

In caso di maltempo la festa verrà prorogata alla domenica 6 maggio p. v.

La prima grandine. Un cavallo in un fosso. L'altro giorno una grandinata colpì le campagne fra Samprato e Castello (Aviano), cagionando danni considerevoli alle viti.

A Castello la grandine caddè fitta e grossa e spaventò il cavallo di una vettura proveniente da Sacile. Il cavallo si diede a *correre* all'impazzata e rovesciò in un fosso la vettura con quelli che c'erano dentro: per fortuna non si ebbero a deplorare disgrazie.

Suicidio. All'osteria « Alla Campana », a Tolmezzo, suicidavasi, appiccandosi a una porta, certo Cella Gio. Batta di Paularo di circa sessant'anni. La *porta essendo bassa, il suicida toccava* il suolo coi piedi.

La sua agonia deve essere stata lunga e penosa.

Il suicidio va attribuito a dissesti finanziari.

Dito schiacciato. L'altra mattina il facchino Umberto Magri, addetto *al magazzino della stazione ferroviaria* di Pordenone, nel chiudere la porta di un vagone merci s'ebbe schiacciato il dito pollice della mano destra.

Fra atroci dolori fu accompagnato all'Ospedale, ove venne prontamente medicato.

Riduzione di pena. A Pontello Marco, di anni 49, condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 2 e giorni 27 di reclusione e L. 47 di multa e tre mesi di interdizione dai pubblici uffici per il reato di cui l'art. 172, 173 C. P., la Corte d'appello di Venezia ridusse la pena a L. 25.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

La smentita ad una smentita. *Scrivono da Gorizia al Corriere della Sera* confermando quanto abbiamo noi stampato e poi smentito intorno a grida di offese al Re Umberto ed all'Italia emesse impunemente a Mariano (Friuli orientale). Il corrispondente goriziano del *Corriere* assicura che fra coloro i quali emisero le grida villane, vi fu il barone Locatelli podestà di Cormons, e aggiunge che finora *non furono presi provvedimenti.*

È doloroso il dover constatare come l'Italia nostra si lascia così di frequente e impunemente insultare da chi vuol chiamarsi nostro alleato.

Una risposta a modo. Al Municipio di Brazzano (Cormons), pervenne dalla Giunta provinciale di Gorizia un invito formale a partecipare alle feste che saranno organizzate dalla Giunta, in occasione della ricorrenza del IV centenario dalla cessione all'Austria.

Quel Podestà, ricordandosi che S. Marco si festeggia a Brazzano ancora oggidì come ai tempi della Repubblica veneta, prima di rispondere all'invito interrogò un consigliere molto approfondito nella storia del nostro paese, *sul modo di contenersi.* La risposta data da quel consigliere, che è figlio d'un distinto storico nostro, e firmata dal Podestà, dice che Brazzano non può festeggiare una ricorrenza di 400 anni dal momento che Brazzano passò sotto il dominio austriaco solamente nell'ottobre 1797 in base all'infame trattato di Campoformio.

UDINE

Pel San Lorenzo. La Commissione nominata dalla on. Giunta municipale pegli spettacoli del prossimo San Lorenzo, si riunirà lunedì 30 corrente alle ore 8 mezza pom.

Il convegno dei ragionieri. Dal 24 al 27 maggio p. v. si terrà in Verona, per iniziativa di quel Collegio dei ragionieri, un convegno di ragionieri italiani allo scopo di trattare dei vitali interessi della classe.

Il convegno tratterà del progetto di legge per l'esercizio della professione di ragioniere, e discuterà alcuni temi professionali. Sarà una riunione importante, alla quale vorranno accorrere numerosi i ragionieri d'ogni parte d'Italia.

I nostri operai all'Esposizione di Verona. Ieri, sotto questo titolo, abbiamo stampato che la Giunta comunale avrebbe l'intenzione di stanziare un fondo per concorrere eventualmente nella spesa di una gita che una schiera di nostri operai volesse fare a Verona per visitare quell'importante Esposizione.

Ora veniamo a sapere che la Direzione della Società operaja generale, nella sua seduta di iersera, ha deliberato, su proposta del suo presidente sig. Leonardo Rizzani, di prendere l'iniziativa perchè tale idea sia posta in esecuzione.

Noi, mentre tributiamo sincera e meritata lode alla benemerita Società operaja, ci auguriamo che in quest'opera eminentemente utile largamente concorrano il nostro Municipio, la Camera di commercio, la Cassa di Risparmio, gli industriali e tutti gli altri enti, e i *cittadini che amano l'interesse* industriale od artistico della nostra città.

Leva sui nati nel 1880. Pubblichiamo i giorni in cui i giovani appartenenti alla nostra Provincia della classe 1880 dovranno presentarsi tanto all'estrazione a sorte che all'esame definitivo:

Estrazione a sorte.

Distretto di Udine nel giorno 7 maggio.
Idem di Cividale id. 9 id.
Idem di S. Pietro al Natisone id. 10 id.
Idem di Palmanova id. 11 id.
Idem di Latisana id. 12 id.
Idem di Codroipo id. 14 id.
Idem di S. Vito al Tagliamento id. 15 id.
Idem di Spilimbergo id. 16 id.
Idem di Maniago id. 18 id.
Idem di Pordenone id. 22 id.
Idem di Sacile id. 23 id.
Idem di S. Daniele id. 26 id.
Idem di Ampezzo id. 28 id.
Idem di Tolmezzo id. 29 id.
Idem di Moggio id. 31 id.
Idem di Gemona id. 1 giugno.
Idem di Tarcento id. 2 id.

Esame definitivo ed arruolamento.

Distretto di Latisana — Tutti i Comuni del Distretto, nel giorno 18 giugno alle ore 10.

Id. di Palmanova — Tutti i Comuni del Distretto, nel giorno 20 giugno.

Id. di Cividale — I Comuni di Cividale, Buttrio, Ipplis, Manzano, Moimacco, Premariacco e Prepotto, nel giorno 21 giugno; Corno, Remanzacco, S. Giovanni di Manzano, Torreano, Faedis, Attimis e Povoletto, nel giorno 22 id.

Id. di Udine — Tutti gli ascritti al Comune di Udine nel giorno 26 giugno; Meretto, Mortegliano, Pagnacco, Pasian Schiavonesco, Feletto, Campoformido e Pradamano, nel giorno 27 id.; Pasian di Prato, Pavia, Pozzuolo, Reana, Tavagnacco, Lestizza e Martignacco, nel giorno 28 id.

Id. di S. Pietro al Natisone — Tutti i Comuni del Distretto, nel giorno 2 luglio.

Id. di Codroipo — Tutti i Comuni del Distretto, nel giorno 3 luglio.

Id. di S. Vito al Tagliamento — I Comuni di S. Vito, Casarsa, S. Martino e Valvasone nel giorno 5 luglio; Arzene, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini e Sesto, nel giorno 6 id.

Id. di Spilimbergo — Comuni di Spilimbergo, Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Medun e Travesio nel giorno 9 luglio; Pinzano, S. Giorgio Richinvelda, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e Vito d'Asio, nel giorno 10 id.

Id. di Maniago — Tutti i Comuni del Distretto, nel giorno 11 luglio.

Id. di Ampezzo — Tutti i Comuni del Distretto, nel giorno 13 luglio.

Id. di Pordenone — Comuni di Pordenone, Cordenons e Prata, nel giorno 16 luglio; Azzano Decimo, Montereale Cellina, S. Quirino e Aviano, nel giorno 17 id.; Fontanafredda, Fiume, Pasiano, Porcia, Vallenoncello e Roveredo, nel giorno 18 id.

Id. di Sacile — Tutti i Comuni del Distretto, nel giorno 20 luglio.

Id. di Tolmezzo — Comuni di Tolmezzo, Lauco, Ovaro, Arta, Prato Carnico e Paluzza, nel giorno 24 luglio; Villa Santina, Ligosullo, Forni Avoltri, Comeglians, Cercivento, Cavazzo Carnico, Amaro, Zuglio, Verzegnis, Treppo Carnico, Sutrio, Rigolato, Ravascletto e Paularo, nel giorno 25 id.

Id. di Tarcento — Tutti i Comuni del Distretto, nel giorno 27 luglio.

Id. di Gemona — Tutti i Comuni del Distretto, nel giorno 30 luglio.

Id. di S. Daniele — Comuni di S. Daniele, Ragogna, Coseano, Maiano, e Moruzzo, nel giorno 31 luglio; Colloredo, S. Odorico, Fagagna, Rive d'Arcano, Dignano e S. Vito di Fagagna nel giorno 1 agosto.

Id. di Moggio — Tutti i Comuni del Distretto, nel giorno 3 agosto.

Sedute suppletive.

Distretto di Udine nel giorno 13 settembr.
Idem di Codroipo, Latisana e Moggio nel giorno 17 id.
Idem di Palmanova, Sacile e S. Pietro nel giorno 21 id.
Idem di Maniago e Cividale nel giorno 24 id.
Idem di Pordenone nel giorno 26 id.
Idem di Ampezzo e S. Vito al Tagliamento nel giorno 28 id.
Idem di Spilimbergo nel giorno 1 ottobre.
Idem di Gemona nel giorno 3 id.
Idem di Tolmezzo nel giorno 5 id.
Idem di S. Daniele nel giorno 8 id.
Idem di Tarcento nel giorno 11 id.

Le sedute del Consiglio di Leva saranno tenute in Udine nel locale dell'Ospitalvecchio in via dei Teatri.

Chiusura della sessione nel giorno 16 ottobre 1900 alle ore 18.

Esami a sottotenente effettivo. Gli esami di concorso pei sottotenenti di complemento di cavalleria, aspiranti alla nomina a sottotenenti in servizio attivo permanente, avranno luogo in base ai programmi e colle norme fissate con circolare n. 55 del *Giornale militare.*

Gli esami avranno principio il giorno 10 settembre presso la scuola militare.

La Commissione esaminatrice sarà presieduta dal comandante del sesto corpo d'armata e si suddividerà in altre Sottocommissioni quante il presidente stimerà necessarie per i singoli esami.

Dette Sottocommissioni saranno quelle stesse incaricate degli esami di riparazione degli allievi della predetta scuola.

Il comandante della scuola di cavalleria, sarà presidente della Commissione per l'esperimento d'equitazione.

Nozze auspicate. Ieri mattina si celebrarono le cospicue nozze della gentil signorina contessina Teodolinda di Sbruglio col ch. sig. cav. Demetrio Salvo, tenente colonnello del 12 cavalleria *Saluzzo.*

Il sindaco senatore Di Prampero prima della celebrazione del rito civile pronunciò un discorsetto d'occasione. Quindi donò agli sposi la penna d'oro *con cui era stato firmato l'atto.*

Alla coppia felice furono offerte varie pubblicazioni, e doni ricchissimi.

Agli sposi e alle famiglie noi inviamo le nostre più vive felicitazioni, e i più fervidi auguri di felicità inestinguibile.

Un fatto spiacevole accaddo ieri l'altro nella nostra città fra un prete e un giovine signore. Noi non ne abbiamo parlato perchè ci parve fatto personale, ma poichè un giornale cittadino volle invece spiattellare ai suoi lettori l'accaduto, e, in gran parte in modo assolutamente non conforme all'accaduto, noi ora diremo in breve e spassionatamente come sarebbero andate le cose.

Il giovine signore stava, dalla finestra, scherzando con una bambina e colla sua signora che trovavasi ad una finestra del piano superiore, e non si occupava affatto del prete, che uscito fuor della Chiesa, mentre suonavano le campane, costringeva ad entrar in Chiesa alcuni ragazzi che si divertivano per via.

D'un tratto il prete sarebbe andato sotto alle finestre del giovanotto, e, con quell'intemperanza che è in lui notoria, avrebbe cominciato ad inveire contro di lui ripetutamente.

Il giovine sarebbe sceso in strada ed avrebbe avvisato il prete che egli assolutamente non si occupava nè punto nè poco di lui, e lo avrebbe avvertito di moderare i termini.

Il prete sarebbe ritornato ad inveire.

Il giovine volgendo le spalle per andarsene si sarebbe accontentato di rispondergli esser lui un provocatore.

Il prete allora gli avrebbe lanciato dietro il *titolo di carogna.*

Il giovine, perduto il lume della ragione, si sarebbe rivolto e avrebbe dato un manrovescio al prete, che probabilmente ingarbugliandosi nelle sottane lo avrebbe fatto cadere a terra.

Questo in breve il fatto accaduto.

Il giovine sarebbe stato adunque dal prete provocato, e trascinato a commettere un atto che egli stesso per primo subito ebbe a deplorare, come ognuno comprende che lo conosce per uomo di carattere impetuoso si ma generoso.

Emigrazione pericolosa. Dalle ultime notizie ufficiali ricevutesi risulta essere pericolosissima l'emigrazione pei paesi dell'America centrale, dove i nostri connazionali, specialmente se sprovvisti di mezzi di fortuna, vanno incontro a certa rovina, causa soprattutto le località malsane, nelle quali regnano la febbre gialla e le febbri perniciose.

Società operaia generale. Per norma dei soci pubblichiamo i nomi dei componenti il Comitato sanitario della Società operaia per l'anno 1900:

Medico sociale: Mucelli dott. Carlo, Via Poscolle, n. 43.

Direttore: Sebastianutti Angelo, tipografo.

Vice-direttore Moro Giuseppe, bandaio.

Visitatori:

Riparto Duomo — Petruzzi Luigi, orologiaio, caposezione, Bigotti Luigi, calzolaio, Mauro Aristodemo, tappezziere, Quargnolo Antonio, tappezziere, Cremese-Cossio Elisa, vellutaia, Plebani-Mauro Adele, att. alla casa.

Ospitale — Prucher Natale, argentiere, Sponghia Luigi, tipografo.

Riparto S. Giorgio — Moro Giovanni, inserviente, caposezione, Benedetti Sante calzolaio, Cossio Luigi, fabbro, Cremese Eugenio, calzolaio, De Candido Domenico, farmacista, Frizzi Italo, operaio ferriere, Schiavi Giuseppe bilanciaio, Comino-Dal Dan Angela, att. alla casa, Cremese-Raiser Maria, att. alla casa.

Riparto Grazie — Zamparo Luigi, pittore, caposezione, Castelletti Giacomo, tappezziere, Madrassi Guglielmo, bandaio, Mauro Angelo, ottonaio, Blasoni Elena, sarta, Cossutti-Spivach Maria, att. alla casa.

Riparto S. Quirino e S. Cristoforo — Lazzaroni Lino, tintore, caposezione, Barbini Luigi, tappezziere, Filipponi Giovanni, pittore, Nigris Luigi, calzolaio, Pascoli Giuseppe, falegname, Sgobaro Umberto, indoratore, Alessio Luigi, tappezziere, Azzan-Ciocchiatti Lavinia, sarta, Jaschi-Rocco Maria, attendente alla casa, Pittana-Boer Antonia, calzolaia.

Riparto Redentore — Flaibani Giacomo, falegname, caposezione, Cita Francesco, falegname, Cremese Antonio, fabbro, Martincig Pietro, calzolaio, Moro Luigi, calzolaio, Quargnolo Ottavio, tipografo, Sabbadini Luigi, impiegato, Cossio Libera, sarta, Rudine-Martincig Anna, att. alla casa, Zandigiacomo Augusta, att. alla casa.

Riparto S. Giacomo e S. Nicolò — De Stallis Giovanni, fattorino, caposezione, Bonanni Eligio, indoratore, De Sabata Gabriele, fabbro, Zilli Giovanni, fuochista, Zilli Ugo, doratore, Buttinasca-Zilli Roma, att. alla casa, De Stallis Giuseppina, att. alla casa, Bontempo Caterina, sarta, Dri-Cassetti Giacomina, att. alla casa.

Riparto Carmine — Bianchi Antonio, calzolaio, caposezione, Cotterli Giuseppe, fabbro, Del Toso Antonio, pittore, Furlani Giov. Batt., pistore, Madrassi Giacomo, impiegato, Molinis Luigi Clemente, falegname, Morassi Antonio, calzolaio, Pellegrini Emanuele, tipografo, Zuppelli Pietro, tipografo, Arrigoni Nicléa, sarta, Tirelli-Furlani Lucia, att. alla casa.

Riparto Sub. Gemona e Paderno — Mazzolini Giovanni, tintore, caposezione, Ronco Pietro, inserviente, Zandonella Giovanni, esattore, Barbieri Ermenegiliana, incannatrice, Ongaro Oliva, fabb. metal.

Una grave disgrazia. Ieri mattina alle 8 fu ricoverato d'urgenza al nostro Civico Ospedale certo Alessandro Martini fu Giovanni d'anni 46, falegname.

Nella notte antecedente il Martini si era recato a casa sua — in via Pracchiuso — e, pare un po' alticcio, era caduto dalle scale.

Tutta la notte si lagnò di dolori, e, *come dicemmo, ieri mattina fu accolto* al nostro Ospitale.

Pochi minuti dopo entrato nel P. L. spirò per commozione cerebrale.

Il dott. De Prato con tutti i mezzi suggeriti dell'arte medica tentò di salvare il poveretto, ma tutti gli sforzi fatti riuscirono inutili.

Dito ferito. Venne medicata in questo ospitale la contadina Teresa Fummola fu Mattia d'anni 61, da Paderno, per accidentale ferita al dito medio della mano sinistra. Guarirà in 12 giorni.

Teatro Minerva. La bufera di ieri sera e l'improvviso abbassamento *di temperatura* hanno impedito un grande concorso di pubblico alla seconda rappresentazione dell'*Ebreo*, che riuscì una vera affermazione artistica di tutti gli egregi esecutori.

Molti applausi furono prodigati agli artisti, e quattro chiamate al proscenio si ebbero dopo il finale del terzo atto, che fu eseguito magistralmente.

Il baritono signor Dadone fu insieme al signor Monticco il più festeggiato.

Con intima soddisfazione di concittadini ripetiamo come il basso signor Teobaldo Monticco sia un artista nel vero senso della parola. La sua voce pastosa e potente, sempre perfettamente intonata, educata a tutte le modulazioni, fa spiccare tutte le bellezze della musica; il suo possesso di scena, che mai eccede, strappano al pubblico l'applauso cordiale, unanime.

Bene anche l'orchestra diretta dal maestro cav. Luigi Bernardi, il quale fu chiamato al proscenio, assieme agli artisti, dopo il terzo atto.

— Questa sera riposo; domani e domenica terza e quarta rappresentazione dell'*Ebreo.*

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 27 aprile alle ore 7 e mezza pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Artiglieria » — Carl
2. Waltzer « Violettes » — Waldteufel
3. Ouverture « Saul » — Bazzini
4. « Meditazione Religiosa » — Montico
5. Finale III « Gioconda » — Ponchielli
6. Polka « Si danzerà » — Fechner

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	27 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	747.1	747.1	751.8	752.5
Umido relativo	76	59	90	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto.
Acqua cad. mm.	—	—	3.6	—
Velocità e direzione del vento	calma	4.W	20.SE	10.SE
Term. centigr.	13 0	17 5	8.8	9.7

26 Temperatura: massima 19.0; minima 7.4; minima all'aperto 5.8

27 Temperatura: minima 8.4; minima all'aperto 6.4

Tempo probabile:

Venti deboli varii, tempo ovunque bello, o almeno discreto ancora, però con qualche pioggia temporalesca nel versante Adriatico superiore.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Spendita di banconote false.

Udienza 26 aprile.

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti. Giudici i sigg. dott. Sandrini e Cosattini. P. M. cav. Virgilio Specher.

Difensori: avv. Girardini e Nardini.

Accusato: Peressini Umberto di Ferdinando, d'anni 30, da Buja, ammogliato, fabbro e fornaciaio.

Il Presidente, valendosi del suo potere discrezionale, assunse a testimonio il signor Romano Rossi fu Giov. da Interneppo, madellaio.

Il Romano ricorda che nel 4 novembre 1892 ebbe a cambiare in moneta italiana una banconota da 50 florini a Gentilini Maria. Recatosi poscia da un cambia-valute, s'accorse che era falsa. Denunciò il fatto e poco dopo la Gentilini fu arrestata.

Al momento dell'arresto era presente anche la Tomat Fiorenza.

L'istruttoria essendo esaurita, l'illustre comm. Specher pronuncia la sua requisitoria sostenendo strenuamente la responsabilità del Peressini. Ha poi la parola l'avv. Girardini che ribatte le argomentazioni del P. M. chiedendo un verdetto di piena assoluzione.

Udienza pomeridiana.

Il P. M., comm. Specher, replica dimostrando la sua convinzione sulla non dubbia colpabilità dell'accusato. Controreplica quindi l'avv. Girardini, il quale volle dimostrare ai giurati come dalle emergenze processuali, incerte, dubbie e confuse non si possa ricavare una sola prova che stia a carico del Peressini. Insiste a che i giurati emettano verdetto completamente negativo.

Dopo di che il presidente, proposti i quesiti, fa, come il solito, un breve ed imparziale riassunto. I giurati si ritirano quindi nella loro sala e di lì a poco tempo rientrano pronunciando verdetto nel quale si risponde negativamente a tutti e cinque i quesiti proposti.

Il presidente dichiara quindi assolto l'accusato Peressini Umberto, che viene subito messo in libertà.

Mancato omicidio.

Udienza 27 aprile.

Atto d'accusa.

Paganotto Beniamino fu Antonio di anni 65, residente a Polcenigo, impiegato daziario, aveva da parecchio tempo motivi di lagno verso il proprio figlio Silvio, che, dedito all'ozio ed ai passatempi, si mostrava pertinacemente ricalcitrante a darsi una occupazione stabile e a prestarsi a lavori richiestigli dal padre.

La mattina del 1 gennaio il prevenuto Paganotto, già a cognizione che suo figlio era stato in giro tutta la notte, tornava dall'ufficio a casa per eccitarlo ad alzarsi da letto e a recarsi all'ufficio ove urgeva il disbrigo di taluni affari.

Pretende l'imputato che ai suoi eccitamenti e rimprovori il figlio alzatosi sul letto prendesse minaccioso ad agitare le mani e a profferire ingiurie contro di lui, e che egli perciò profondamente esasperato in un eccesso di collera, corso a prendere una rivoltella in un vicino locale, esplodesse colla stessa a lunghissima distanza un colpo contro il figlio.

Quest'ultimo invece ripetutamente ed esplicitamente affermò che ricevette il colpo mentre dormiva. La palla gli si conficcò nella mandibola sinistra causandogli una malattia per oltre 30 giorni.

Senza dubbio il colpo fu esploso quasi a bruciapelo perchè il Paganotto Silvio si ebbe dalla fiamma bruciata la barba in vicinanza alla fronte.

Il prevenuto Paganotto subito dopo il fatto presentatosi ai r. carabinieri imperturbato disse loro che aveva ucciso suo figlio.

Per tutte queste circostanze la Sezione d'accusa con sentenza 6 corr. dichiarò di rinviare il Paganotto Beniamino dinanzi alla Corte d'Assise di Udine pel relativo giudizio.

Conseguentemente Paganotto Beniamino colle altre generalità suindicate è accusato di avere in Polcenigo nel mattino del 1 gennaio 1900 a fine di uccidere esploso un colpo di rivoltella contro il proprio figlio Silvio, colpendolo alla faccia e cagionandogli una lesione alla mandibola sinistra che importò malattia per giorni 38 non essendo riuscito alla consumazione del delitto, per qui aveva compiuto tutto ciò che era necessario, per circostanza indipendente dalla sua volontà.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Dissensi fra Ministri?

Roma 27 — Si assicura che è scoppiato un dissenso fra i ministri Boselli e Baccelli a proposito dei progetti compilati da quest'ultimo, i quali portano necessariamente un aumento di spese. Non potendo Boselli acconsentire ad alcuna spesa nuova, ne è derivato un dissidio. Pelloux avrebbe tentato di mettere d'accordo i due ministri, ma non vi è riuscito.

L'ansietà a Londra.

L'inseguimento sarà difficile. Le perdite di Dalgety.

Londra 27 — Le notizie circa la sorte delle forze boere che dal sud dell'Orange si ritirano verso il nord, sono attese con grandissima ansietà. I boeri si ritirano in tre colonne. Una colonna marcia verso Tabanechu. Un altra e cioè quella comandata da Dewet si ritira da Dewetsdorp, tenendosi più all'est, marciando verso Ladybrand.

Si ritiene improbabile che tutte le tre colonne riescano a fuggire al generale French che, come è noto, ha ricevuto l'incarico di tagliare la ritirata ai boeri.

L'occupazione di Dewetsdorp, è seguita senza che si fosse tirata neppure una fucilata.

Londra 27 — Un telegramma da Bloemfontein dice che tutte le colonne inglesi si avanzano. Al nemico non resta che una stretta zona di territorio, per la quale essa potrebbe sfuggire. La linea di ritirata dei boeri passa per un terreno molto accidentato che sarà favorevolissimo ai boeri per i loro combattimenti con i quali procureranno di proteggere la propria ritirata; su quel terreno la cavalleria inglese difficilmente potrà inseguirli, perchè la sua avanzata sarà resa molto difficile dalla scabrosità del suolo.

Londra 27 — Il *Times* ha da Bloemfontein in data del 25: I boeri si ritirarono, senza venir inseguiti, da Wepener, nella direzione verso Ladybrand.

Le perdite delle truppe del colonnello Dalgaty, che difesero Wepener, sono di 33 morti e 132 feriti.

Le truppe boere di Dewet e Botha inseguite. Gravi perdite.

Londra 27 — Un dispaccio da Dewetsdorp, in data del 25, annuncia: I boeri hanno abbandonato le loro posizioni. Il generale French, arrivato la notte scorsa da Bloemfontein, tagliò le comunicazioni del nemico con la regione al nord della città, dopo averlo impegnato in un combattimento presso Roodekop. I boeri comandati da Botha e da Dewet si ritirarono al nord-est; sono inseguiti dall'artiglieria inglese. Le loro perdite sono gravi. Il generale French è riuscito a far evacuare tutto il distretto dal nemico.

Gioia turbata. I boeri sfuggiranno?

Colonia 27 — La *Kölnische Zeitung* ha da Londra: La soddisfazione generale per la riuscita dell'azione combinata inglese per costringere i boeri a sgomberare il distretto di Wepener, è turbata dal rincrescimento perchè ai boeri resta la possibilità di sfuggire alle colonne dell'esercito inglese che dovevano avvilupparli e farli prigionieri. Ora sembra probabile che i boeri riusciranno a sfuggire, a meno che non preferiscano, per motivi d'approvvigionamento, di formarsi e difendersi a Tabanechu.

La guerra civile nella Venezuela.

Nuova York 27 — Si telegrafa da Caracas essere giunta colà la notizia che gli insorti si sono impadroniti di Cartagena.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 26 aprile.

I mercati della seta passano senza apportare alcun cambiamento nella situazione. Anche quello d'oggi fu improntato alla calma e con essa si è manifestata una debolezza nei corsi, comprovata dai pochi prezzi raggiunti a stento durante la giornata.

Difficilmente in tali frangenti si sa attribuire il vero valore alla merce, ed essò è frutto più di opinione individuale, che dalla regola di proporzione alla quale si suole ordinariamente sottostare.

D'altra parte i prezzi, che si vanno facendo pei bozzoli nuovi, stando ai calcoli soliti, porterebbero le greggie nuove a costi superiori di quel tanto che vengono le stesse vecchie pagate in giornata.

(Dal *Sole*.)

Bollettino della Borsa

UDINE 27 Aprile 1900.

Rendita.	Apr. 26	Apr. 27
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.80	100.90
» 5 % fine mese	101.20	100.30
» 4 ½ »	110.75	110.75
Exteriente 4 % oro	74.10	73.65
Obbligazioni.		
Ferrovia Meridionali ex coupons	321.—	321.—
» 3 % Italiane	308.25	308.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	511.—	511.—
» Banco di Napoli 3½ %	445.—	445.
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	514.—	514.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	884.—	888.—
» di Udine	145.—	145.
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1375.—	1375.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	737.—	742.—
» Ferr. Medit. ex coupons	542.—	545.—
Cambi e valute.		
Francia . . . cheques	106.10	106.—
Germania »	130.25	130.
Londra »	26.71	26.70
Austria - Corone »	1.10.20	1.10.—
Napoleoni »	21.20	21.17
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	95.05	95.20
Cambio ufficiale	106.09	106.—

NOTIZIE

Londra. Ferma su buone notizie dal Teatro della Guerra.

Parigi. Fermissimo in principio di Borsa; chiude debole. La lotta per la risposta dei premi provoca grandi oscillazioni.

Genova. Fermi i valori bancari. Cambi deboli 106 per cento. Montecatini pagano lire 12, acconto dividendo.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI
ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi
contro le
malattie da deficienza del sangue
(Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico, ricostituente, antiscrofoloso.
Clinica Medica Fiorentina

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.
Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.
Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1.00 la bottiglia piccola — L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI
depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi
contro le
malattie da corruzione del sangue
(Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di specifica azione purgativa e combinato con processo razionale.
Dott. Baldisseri — Firenze

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di valore approvato e sicuro.
Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. — In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

Che spediscono gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

Nel Linfatismo
Rachitismo
la Scrofola
ed i morbi esaurienti dei bambini

trovano nel TREPTICON Del Lupo

A BASE DI FOSFATI E PROTOJODURO DI FERRO

una cura completa e razionale come giustamente si è dimostrato nelle *cliniche speciali per le malattie dei bambini* dagli illustri Prof. ri FEDE, CONCETTI, MYA, GUAITA, Direttori delle Scuole di Pediatria di Napoli, Roma, Firenze e Milano.

Un flac. L. **2**; se per posta L. **2.80**. Cinque flac. L. **10**, franchi di porto.

Nella Neurastenia
nell'Esaurimento
nelle Paralisi
nell'Impotenza
nelle Dispepsie, ecc.

il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le *cliniche* e nella *pratica* dei medici
Il più potente tonico stimolante

dai Prof. BIANCHI, MARRO, BONFIGLI, MORSELLI, BACCELLI, SCIAMANNA, DE RENZI, TOSELLI, VIZIOLI, GIACCHI, VENTRA, CANTARANO, CACCIAPUOTI, ecc. ecc.

Un flac. L. **4**; se per posta L. **5**. Quattro flaconi L. **18** franchi di porto.
Economicissimo, essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.
In NAPOLI presso l'autore E. DEL LUPO, Vico Lungo Gelso, N. 117. In UDINE presso le Farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO — Società Anonima
Capitale Sociale: L. 60,000,000 — Emesso e Versato L. 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova Palermo. Sedi Napoli Venezia.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE — Via Aquileja, N. 94 — UDINE.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

1 Maggio (Postale) Vapore **SIRIO** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

15 Maggio (Postale) **ORIONE** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova** a **New-York**.

Il grandioso Vapore Postale **MARCO MINGHETTI** partirà il 25 Aprile 1900.
Prezzi convenienti di passaggio.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini**.

Avvertenza: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Nero, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società **Via Aquileja N. 94** ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che del più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura, n. 6.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto
dello Stabilimento farmaceutico G. Gasparini di Bologna. Rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale IL FRIULI.

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA
DI COSTRUZIONI MECCANICHE

Anonima per Azioni.

Capitale statutario L. 2,000,000 — Emesso e versato L. 1,000,000

Successore Officina e Fonderia **ED. DE MORSIER**

Fondata nel 1850 in Bologna

Premiata colle massime onorificenze in 41 Esposizioni e Concorsi.

20 Medaglie d'oro — 18 Medaglie d'argento
Numerosi Diplomi, Medaglie di bronzo e Menzioni onorevoli.

Concorso Internazionale di Parigi: Medaglia d'oro per la migliore Trebbiatrice e Medaglia del Ministero d'Agricoltura e Commercio.
Esposizione e Concorso di Città di Castello: 1° Premio Med. d'oro del Min. d'Agr. e Comm. Due Medaglie d'oro all'Esposizione di Torino 1898.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

su due e quattro ruote per montagna e piccoli poderi.

Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggerezza e facilità di trasporto anche per pessime strade di montagna. Locomobile in pressione in pochi minuti mediante nuovo apparecchio brevettato.

700 apparecchi venduti del solo piccolo modello.

Listini e schiarimenti GRATIS a richiesta.

Turbine e motori idraulici con rendimento garantito. Regolatori di precisione. Servo motori, congegni per freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua, impianti elettrici, motori a gas.

Numerosi certificati e referenze.

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE e **dolori di stomaco, acidità** (che spariscono subito), la **cattiva digestione** (che è causa di di tanti stitichezze), e **catarro gastro-intestinale** si guariscono con l'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China granulare effervescente).

L'uso del bicarbonato di soda e delle acque alcaline, tanto decantate, che nulla hanno di tonico ricostituente, *impoveriscono il sangue* e danno quindi *debolezza, snervatezza, ecc., e dilatazione di stomaco.*

Chiedere sempre **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti, ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute; e guardare che il vasetto, *che costa* **L. 1.50** e **2**, abbia sotto il porta la marca di fabbrica: *Una Chinese.*

Guarigione sicura ed in breve tempo dell'**anemia**, la **clorosi** che danno *dolor di capo* e di *stomaco, debolezza, snervatezza, noia, voglia di piangere* e *di far nulla, nervoso, ecc.* si ottiene col rinomato **FERRO PACELLI** che è lettissimo perchè è digeribile anche *senza moto. Astuccio L. 2.50 (per posta L. 2.85).*

Bromoteina Pacelli. Con un bicchierino di questo gustosissimo rosolio, si allontana subito il **dolor di capo**, la **nevralgia**, l'**ipocondria**, la **spossatezza** ed intellettiva (causata da troppo studio od altra occupazione) che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore.** Si calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. *Bottiglia L. 2.*

Le malattie dei nervi (nevrastenia, ecc.) tutti le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI.** Fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore al volto**, danno **forza, energia, gaiezza.** Calmano l'**isterismo** che finisce per sparire. *Scatola L. 2.50 (per posta L. 2.85).*

I capelli, per chi vuol avere una buona capigliatura, devono restare nel grasso le tinture od acqua che si adoperano. Il capelli dove crescono vigorosi. La *Pomata di Olio di ricino Pacelli con China profumata* è quella, ha ... perchè unisce le proprietà dell'olio di ricino che è ... grasso e della China che agisce e nei parassiticida, allontanando la forfora. Non costa che cent. 70 (per posta cent. 85).

Si vende in tutte le Farmacie. A UDINE presso le Farmacie COMESSATTI, COMELLI e FABRIS.

Album delle Signore che contiene bellissimi disegni per lavorare a *crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, alfabeti diversi, ecc.* si può avere franco inviando L. 0.25 alla Ditta Pacelli di Livorno.

NUOVO ESTRATTO DI CARNE
MARCA BANDIERA.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) viene preparato in bellissimi vasi con coperchio d'alluminio, i quali servono per usi di cucina ed altri.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) fornisce ai consumatori il giusto peso metrico di grammi 500 in luogo della libbra inglese di grammi 453, quindi in ogni vaso di un ottavo 6 grammi in più di qualsiasi altra marca.

Il **Nuovo Estratto di Carne** (colla Bandiera) è di qualità insuperabile e garantito sempre ottimo perchè è sotto il controllo del Laboratorio Chimico del Prof. Dott. G. Carnelutti, membro del Consiglio Superiore di Sanità, di Milano.

UNICO DEPOSITARIO IN UDINE
LODOVICO BON
VIA RIALTO, N. 5.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco